



Dal Perlasca un ponte lanciato oltre i confini

Mobilità formativa

L'istituto valsabbino ha vinto l'anno scorso l'accreditamento per la rete Erasmus

■ Il Perlasca si apre all'Europa! L'istituto con ben otto indirizzi di studio ripartiti fra le sedi di Idro e Vobarno ha cominciato ad organizzare quanto previsto dall'accreditamento Erasmus vinto lo scorso anno. Quest'opportunità significa per la scuola allargare i confini del proprio territorio e ridurre distanze fisiche e culturali. Il percorso europeo ha preso avvio su stimolo e col supporto di [Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella](#), che ha messo in contatto i docenti con gli esperti di Atelier Europeo e sostenuto l'investimento.

«Crediamo fortemente che la crescita del nostro territorio dipenda da quanto siamo in grado di aprirci a nuove prospettive ed opportunità – sostiene Monia Bonenti, che è presidente di [Cassa Rurale](#) – e siamo con-

vinti che investire sui giovani sia la strada giusta per promuovere il progresso e lo sviluppo nei nostri paesi».

La progettazione prevede corsi di formazione e affiancamento per docenti e staff, e mobilità individuale e di gruppo per studenti nelle scuole partner in Europa. Attualmente l'istituto ha in corso una mobilità di tre mesi in un liceo di Hannover (Germania), scuola partner individuata anche per la prima mobilità di gruppo di studenti che avverrà in febbraio.

Manuela Pelizzari, studentessa di quarta liceo, è la protagonista di una mobilità di tre mesi ad Hannover, dove si trova ora. «Sono molto felice di essere qui, immersa in un ambiente completamente diverso da quello a cui sono abituata, un ambiente che da un lato mi permette di espandere i miei "confini" e le mie conoscenze, di arricchirmi, ma mi obbliga anche ad uscire dalla cosiddetta "comfort zone". Non è facile, sono in un Paese di cui non conosco la lingua, dove il si-

stema scolastico differisce in maniera significativa da quello italiano e dove lo stile di vita è diverso. Eppure, è proprio sapere che avrei incontrato queste difficoltà, questo dovermi mettere alla prova quotidianamente, che mi ha spinto a partire. Ormai sono qui da un mese e ho già imparato molte cose, cose che non penso sarei riuscita ad apprendere dalle pagine di un libro e che non imparerei se non fossi costretta a uscire ogni giorno dalla mia "bolla"».

«Appena arrivata, non mentirò, un po' di paura l'ho avuta - confessa Manuela -. Temevo di non riuscire a fare amicizia, di non essere in grado di adattarmi, ma grazie ai docenti e agli studenti della Goetheschule e, soprattutto, alla famiglia che mi sta ospitando, queste mie preoccupazioni sono svanite quasi immediatamente.

La testimonianza di Manuela, tre mesi in classe ad Hannover: «Una sfida per uscire dalla comfort zone»

Sono grata alla mia scuola per avermi dato questa opportunità, la sto vivendo al 100% e continuerò così, anche perché è grazie a progetti come Erasmus+ che possiamo diventare cittadini del mondo e abbattere i pregiudizi che ci dividono».

L'istituto Perlasca ritiene prioritaria «l'apertura alla diversità», quale competenza fondante che offre orizzonte di senso a studenti ed adulti, per riuscire ad affrontare le sfide importanti di un futuro sempre più complesso. //

